

## IL “CANTIERE CASTELLEONE” NON INVENTA NULLA DI NUOVO

Il “**Cantiere Castelleone**” **non inventa nulla di nuovo**, un progetto simile era già stato approvato dalle Opere Pie Riunite di Castelleone nel lontano dicembre 1997 e prevedeva la costruzione di 9 mini alloggi protetti per anziani, la mensa, e spazi ricreativi per una spesa totale di 1 miliardo e cinquecentomila delle vecchie lire con un contributo regionale FRISL di cinquecentocinquante milioni di lire. L’ubicazione del progetto era attiguo alla palazzina degli alloggi di via Rancati, 2, su di un’area con diritto di superficie delle stesse Opere Pie, area che esiste tutt’ora.

L’allora amministrazione Valcarengi, di cui l’**apartitico Fiori Pietro** faceva già parte in qualità di Assessore ai servizi sociali (**ne ha fatto parte fino al 2004**), “*convinse*” il CDA delle Opere Pie a **rinunciare al progetto (e al contributo regionale FRISL già concesso £ 556.000.000)** a favore del *fumoso progetto welfare* della cittadella dei servizi da attuarsi nella struttura del vecchio ospedale.

Le motivazioni più o meno erano queste: sì, è vero, le ristrutturazioni costano qualcosa in più, però gli anziani sono nel centro storico, hanno a disposizione più servizi, farmacia, negozi, chiesa, non vengono sradicati e portati in periferia, ecc., ecc.

Ora sono passati poco più di **12 anni** dal lontano dicembre 1997 (*7anni amministrazione Valcarengi/Fiori, 5 anni Tomasetti e 10 mesi Comandulli*) ed ecco che prima l’ex **Sindaco Valcarengi** (ora presidente della fondazione Brunenghi) e l’**apartitico e “progettualista” Fiori** si presentano con due progetti welfare l’uno con accesso da via Ferravilla e l’altro in via Cremona, guarda caso più o meno in periferia come veniva considerato in periferia il progetto delle Opere Pie. Nel frattempo però i costi di realizzazione delle opere sono notevolmente aumentati riducendo il potere d’acquisto dei fondi a disposizione che più o meno sono sempre gli stessi.

Nei primi 10 mesi di vita l’amministrazione Comandulli, ben conoscendo tutti progetti (vecchi e nuovi), le problematiche che portano con sé e avendo presente la funzione di indirizzo che l’amministrazione comunale deve svolgere, ha ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro, di cui fanno parte tutte le componenti economiche interessate con l’obiettivo di arrivare ad una decisione condivisa da tutti (Fondazioni, Amministrazione comunale, parti sociali) cercando di tenere ben presenti tutti i fattori che faranno propendere o meno per la scelta di un progetto (centro/periferia, costi ristrutturazione/costruzione ex novo, vicinanza/lontananza dei servizi, ecc.).

Fra qualche giorno, con l’autorizzazione dei tre enti interessati, l’Amministrazione comunale incaricherà uno studio legale per la pratica di fusione delle Fondazioni. La costituzione di un ente unico porterà alla riduzione dei tempi decisionali ora assegnati a tre Consigli di Amministrazione.

Domani, dopo le valutazioni pervenute delle Fondazioni sulla proposta fatta della proprietà dell’ex Ospedale, ci incontreremo con il sig. Casadei per una ulteriore disamina della sua proposta alla luce delle osservazioni pervenute dalle Fondazioni.

Sono a conoscenza che le Fondazioni stanno valutando anche la fattibilità di un intervento congiunto nell’immobile di proprietà della Fondazione Bertolotti.

L’amministrazione comunale sta valutando diverse ipotesi fra le quali è anche previsto uno studio di fattibilità (patto di stabilità permettendo) per una ricollocazione della caserma dei carabinieri, della sede dei vigili e dei servizi sociali nell’area di via Cremona.

Se questo sarà possibile dovremo reperire circa € 690.000,00 (stima già in nostro possesso dell’area fabbricabile di via Cremona) da destinare al Progetto Integrato di Intervento della nuova scuola materna.

Come vedi, Carissimo Fiori, qualche idea e progettualità l’abbiamo anche noi e dovendo amministrare abbiamo l’onere di tenere presenti tutti i fattori che incidono a favore o meno riguardo la decisione (programma amministrativo della maggioranza, reperimento dei fondi, patto di stabilità, programmi delle fondazioni, esigenze delle parti sociali, ecc.).

Castelleone, 13 aprile 2010

Il Sindaco

Camillo Comandulli